

| | |
|---|---|
| Lunedì 23 Dicembre | Ore 15.30 Confessioni |
| Martedì 24 Dicembre  | Ore 8.10 Lodi e Comunione e Confessioni Ore 22.00 Confessioni Ore 22.30 Veglia proposta dall'AC Ore 23.00 Santa Messa cantata. Al termine scambio degli auguri in centro parrocchiale |
| Mercoledì 25 Dicembre NATALE DEL SIGNORE | Ore 10.00 Santa Messa cantata Ore 18.00 Santa Messa |
| Giovedì 26 Dicembre SANTO STEFANO <i>Martire</i> | Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Fam. Rossato Mario, Rossato Fausto e Furlan Afra e figli, def. Tamiazzo Pierina e Furlan Bruno, Bubola Maria, Rabachin Alleandrino, Fornasiero Riccardo |
| Venerdì 27 Dicembre | SAN GIOVANNI Apostolo ed Evangelista Ore 18.00 Santa Messa |
| Sabato 28 Dicembre <i>Santi Innocenti</i> | Ore 17.30 Santo Rosario - Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Stecchini Pierina |
| DOMENICA 29 DICEMBRE <i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i> | Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Fam. Grosselle e Zecchin, Pegoraro Gianni, Cocchio Gianni e Fabrizio, De Marchi Silvio e Rita Ore 18.00 Concerto di Natale in chiesa |
| Lunedì 30 Dicembre | |
| Martedì 31 Dicembre <i>San Silvestro</i> papa | Ore 8.10 Lodi e Comunione Ore 18.00 Santa Messa Canto del TeDeum def.ti: Zambon Roberto, Bertomoro Valeria |
| AUGURI DI BUON ANNO 2020 | MADRE DI DIO -GIORNATA MONDIALE DELLA PACE Ore 10.00 Santa Messa def.to: Don Cesare Griggio |
| Giovedì 2 Gennaio | Ore 8.10 Lodi |
| Venerdì 3 Gennaio | Ore 18.00 Santa Messa |
| Sabato 4 Gennaio | Ore 17.30 Santo Rosario - Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Temporin Assunta, Gelmini Giovanni |
| DOMENICA 5 GENNAIO II Domenica del Tempo di Natale | Ore 10.00 Santa Messa Domenica dedicata alla preghiera per le vocazioni def.ti: Zerbetto Maria e Fam. Manin Guido |
| LUNEDÌ' 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE | Ore 10.00 Santa Messa Ore 16.00 Arrivo della Befana in centro parrocchiale |



Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Monselice
2 Settimane: dal 22 Dicembre 2019 al 4 Gennaio 2020 - N. 25 anno 2019
Anno Pastorale 2019/2020

22 Dicembre 2019 IV° DOMENICA DI AVVENTO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa: «Dio con noi».



25 Dicembre 2019 NATALE DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Natale è speranza

Natale è speranza, una speranza che è anche certezza: ai tempi bui seguono momenti luminosi, dopo ogni tempesta torna a splendere il sole. Natale è speranza, una speranza che accompagna tutti gli auguri che ci si fanno in questi giorni, auguri che non bisogna stancarsi di scambiarsi perché ci ricordano quella gioia che viene dalla nascita di Gesù che è nato per noi, per dare vita alla nostra vita, per riempire quel vuoto che, talvolta, ci capita di sentire nel cuore. **Auguri di un sereno Natale a tutta la comunità, dal più piccolo al più grande, dal più vicino al più lontano. Il Signore vi colmi di ogni grazia e di ogni bene e il nuovo anno 2020 vi rechi la salute del corpo e dello spirito e tutto il bene che il vostro cuore desidera e che il Signore sa essere necessario e utile per voi e per i vostri cari.** Buon Natale detto con il cuore, perché è con Gesù che nasce la nostra speranza, è con Lui che Dio entra nel nostro quotidiano per accendere la nostalgia dell'eterno.

Contemplando il Presepio impariamo:

L'ESSENZIALITÀ: In quella grotta tutto è ridotto all'osso. Tutto è sobrio. Ormai è sotto gli occhi di tutti che il troppo più che una meta è una trappola.

IL SILENZIO: Tutto intorno tace. E' sempre così. Solo nel silenzio nasce qualcosa. Il rumore è un killer che ci prosciuga l'anima

LA PACE: Per un momento tutto il mondo è in pace. Perfino l'impero romano. E' il momento adatto per nascere. Ove vi è tensione è impossibile l'educazione. Lo avvertono anche i bambini.

LA GIOIA: Tutto il Natale è sotto il segno di una grande gioia come cantano gli angeli. La gioia è educativa per natura sua. Ci migliora sempre, la tristezza no.

LA TENEREZZA: In quella grotta tutto è tenero, persino gli animali che riscaldano il bambino. Non le urla ma gli abbracci salvano l'uomo.

Il presepio della nostra parrocchia, molto bello e ricco di significato, è situato, quest'anno, proprio dentro il battistero e proprio dalla capanna esce acqua zampillante. Il significato lo troviamo nelle parole di Gesù: "chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita (Gv.4,14)

A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. A quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati". Così proclama, il Vangelo di Giovanni. Il Natale, festa di Dio che si fa uomo, è anche la festa dell'uomo che, per puro dono, mediante la fede, diventa figlio di Dio. Figlio nel Figlio unigenito del Padre, Gesù Cristo, che si è fatto, per amore, nostro fratello. Possiamo affermare che il Natale è anche la festa che ricorda il nostro Battesimo, il sacramento della rinascita e della rigenerazione divina, che rende il credente partecipe ed erede della vita eterna. E' un presepio biblico e un presepio sulla scia degli orientamenti pastorali:" Nella gioia del Battesimo ".

Grazie ancora a chi l'ha ideato e con pazienza ed abilità lo ha allestito.



Vita di
comunità



Visita Pastorale del Vescovo Claudio

Sabato 14 dicembre la comunità di San Bartolomeo ha vissuto la visita Pastorale del Vescovo Claudio.

Dopo aver presenziato all'attività di Iniziazione Cristiana nel pomeriggio, il Vescovo ha incontrato il Consiglio Pastorale Parrocchiale assieme al Consiglio per la Gestione degli affari Economici e ad alcuni rappresentanti del gruppo di Catechisti e Accompagnatori di IC.

L'incontro è stato presieduto da don Aldo, che ha manifestato il suo apprezzamento verso la nostra comunità per l'energia che riscontra in tutte le persone impegnate a portare avanti le attività nei diversi ambiti pastorali.

È stato significativo per noi operatori sentire don Aldo dire che "sta raccogliendo dove non ha seminato" perché i frutti del nostro impegno sono indice

di una crescita in consapevolezza e responsabilità. Interpretiamo questa frase come evidenza del fatto che siamo sempre più consapevoli di come la "parrocchia" sia fatta dalle persone e non dal parroco e stiamo pian piano imparando ad assumerci la responsabilità dell'unità e della crescita della nostra comunità.

È seguito un bel momento di condivisione e di confronto tra le persone presenti e il Vescovo Claudio, durante il quale, dopo una prima panoramica descrittiva della situazione in cui si trova la parrocchia, ogni persona presente ha potuto raccontare non solo le attività in cui si è impegnata, ma anche le difficoltà che ci si trova ad affrontare in questo momento di cambiamento della Chiesa Diocesana.

Il Vescovo, dopo aver ascoltato ed apprezzato le nostre storie di vita comunitaria, ci ha parlato del futuro, un futuro che si prospetta ancora un po' confuso, ma con una certezza: il numero dei parroci diminuirà sempre più. Attorno a questa certezza ruotano molti aspetti critici, primi tra i quali la **ministerialità dei laici**, necessaria per colmare la mancanza del parroco, e la **necessità di creare legami** sempre più fraterni tra le famiglie delle comunità.

La visita si è conclusa con la celebrazione prefestiva, durante la quale il vescovo Claudio ha incoraggiato i fedeli a voler bene alla propria comunità e a vivere la messa domenicale come fondamentale momento di unione e di incontro. Ci ha esortato a fare questo con la forza che deve venire dalla certezza che Gesù ha già vinto il male e che le difficoltà che incontriamo nella vita sono sempre delle opportunità per scoprire la verità di questa vittoria.

Andiamo verso il Natale ormai prossimo un po' più consapevoli che Gesù non deve "nascere" solo il 25 dicembre, ma abbiamo la possibilità di farlo "rinascere" ogni giorno, nelle persone che incontriamo attraverso un saluto, un abbraccio, un sorriso.

La gioia che ne deriverà sarà un tesoro per la crescita della nostra comunità.

(Il Consiglio Pastorale)

